

CODACONS NEWS

Periodico del Codacons Ambiente, Consumatori e Utenti NUMERO SPECIALE PER GLI INSEGNANTI

Tessera abbonamento € 50,00-n.45- 24/30 ottobre 2004



*non ingaiate
il rospe!*

IN QUESTO NUMERO:

Pag.2.....STOP AL CEMENTO ALLE EOLIE:
ANCHE IL CODACONS ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA
NAZIONALE IMPUGNERA' LA LEGGE REGIONALE DAVANTI
ALLA CORTE COSTITUZIONALE E CHIEDERA' I DANNI
ALLA REGIONE PER IL PREANNUNCIATO SCEMPIO
AMBIENTALE

Pag.2.....TASSE: GOVERNO ROBIN HOOD ALLA
ROVESCIA,CHE TAGLIA AI POVERI PER DARE AI RICCHI !

Pag.2.....RISPARMIO TRADITO: GOLPE SUL
PROSPETTO! DOPO LE TRUFFE FINANZIARIE, SIAMO ALLA
FARSA !

Pag.3.....PAGHI 1 FINO ALL'1 NOVEMBRE E
PRENDI TUTTO!!

Pag.3.....PEDAGGI STRADE STATALI: COME
MAI, MENTRE LA FINANZIARIA NON TROVA I FONDI PER I
SERVIZI SOCIALI, REGALA 1,2 MILIARDI DI EURO DI
FONDI PUBBLICI AD UN IMPRENDITORE PRIVATO,
MARCELLINO GAVIO, PER AMMODERNARE L'AUTOSTRADA
MILANO TORINO?

Pag.4.....GRAVISSIMO ATTACCO DEI DS ALLE
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Pag.4.....FORMULA 1: PUNTA SULLE N.C. AL GP
DEL BRASILE E IL GIUDICE DI PACE GLI ASSEGNA LA
VINCITA!!

Pag.5.....INFLAZIONE: IL CODACONS
CONTESTA L'EMENDAMENTO DEI DS SULLE SANZIONI
DELL'ANTITRUST. INUTILE MISURA PROPAGANDISTICA

Pag.5.....INFLAZIONE AL 2%: L'ISTAT HA
ASSUNTO IL MAGO SILVAN PER TIRARE FUORI DAL
CILINDRO DATI "MAGICI"?

Pag.6.....LEGGE SUL RISPARMIO:
VERGOGNOSO INSABBIAMENTO DELLA MAGGIORANZA
ALLA VIGILIA DEL PROCESSO PARMALAT

Pag.6.....BANCHE: "PATTI CHIARI"...
...AMICIZIA NON LUNGA!!

Pag.7.....PRESIDIO FERROVIARIO DEL 29
OTTOBRE

Pag.7..... FERROVIE: DALL'1 NOVEMBRE ENTRA
IN VIGORE LA MULTA DA 25 EURO

Cronaca Nazionale
25/10/2004

**STOP AL CEMENTO ALLE EOLIE: ANCHE
IL CODACONS ASSOCIAZIONE
AMBIENTALISTA NAZIONALE
IMPUGNERA' LA LEGGE REGIONALE
D'AVANTI ALLA CORTE
COSTITUZIONALE E CHIEDERA' I
DANNI ALLA REGIONE PER IL
PREANNUNCIATO SCEMPIO
AMBIENTALE**

Anche il Codacons, associazione ambientalista che da sempre si batte contro gli scempi ambientali, interviene in merito all'annunciata cementificazione delle Isole Eolie.

Non permetteremo che uno dei più bei paesaggi del mondo, quello delle Isole Eolie, venga distrutto da alberghi e residence costruiti con deroghe e autorizzazioni speciali - afferma il Presidente Codacons, Carlo Rienzi - Per questo siamo pronti ad impugnare la legge regionale dinanzi alla Corte Costituzionale e chiedere i danni alla Regione Sicilia in relazione allo scempio ambientale che la cementificazione del luogo inevitabilmente determinerà.

Cronaca Nazionale
25/10/2004

**TASSE: GOVERNO ROBIN HOOD ALLA
ROVESCIA, CHE TAGLIA AI POVERI PER
DARE AI RICCHI !**

**LA RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA DAL 43
AL 39 PER CENTO PER I REDDITI
SUPERIORI A 33.000 EURO,
PRODURRANNO ALMENO 1.000
MILIARDI DI MINORI IMPOSTE PER I
RICCHI ! NON E' QUESTA LA STRADA
PER RILANCIARE I CONSUMI !**

**E' L'ENNESIMO PROVVEDIMENTO A
FAVORE DEL CAPO DEL GOVERNO E DI
POCHI INTIMI, A DANNO DELLE
TARTASSATE FAMIGLIE ITALIANE !**

**INTESAACONSUMATORI CHIEDE DI
MODIFICARE LO SLOGANS ELETTORALE
CHE HA FATTO VINCERE LE ELEZIONI
2001: DA "MENO TASSE PER TUTTI", A
"MENO TASSE PER POCCHI INTIMI" !**

"Confermo che dal 1 gennaio 2005 le aliquote sul reddito delle persone saranno tre, così gli italiani avranno più soldi in tasca e potranno destinarli ai consumi e agli investimenti". Il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, nel rilanciare la proposta di un riordino delle aliquote fiscali, rispettivamente al 23 per cento per i redditi fino a 23 mila euro; al 33 per i guadagni fino a 33 mila

euro; del 39 per cento per i redditi superiori ai 33 mila euro, ha dimenticato di aggiungere che tale "riordino" rappresentano l'ennesimo, smaccato favore ai redditi alti che potranno risparmiare almeno 500 milioni di euro, continuando così l'opera di vero e proprio saccheggio delle tartassate famiglie italiane.

Poiché in Italia i contribuenti che hanno dichiarato redditi superiori ad 1 milione di euro sono poco più di mille (1.081) mentre ammontano a 16.987 i contribuenti con redditi superiori a 300.000 euro l'anno, la riduzione delle aliquote previste dal Governo Berlusconi di ben 4 punti, dal 43 al 39 per cento per tali "benestanti", oltre a non far rilanciare né i consumi e tantomeno gli investimenti, costituiranno oltre ad un sistema iniquo, l'ennesimo regalo di un esecutivo vero e proprio Robin Hood alla rovescia, che taglia ai poveri per dare ai ricchi ! Intesaconsumatori torna a chiedere serie misure per rilanciare i consumi, l'esatto contrario di appelli estemporanei a ridurre i prezzi, che in un mercato serio frutto dell'equilibrio tra domanda ed offerta, dovrebbero crollare per assenza di domanda di masse di famiglie taglieggiate ed impoverite (mentre il Governo continua a parteggiare per coloro che fanno i prezzi congelandoli e non già abbassandoli del 25-30 per cento come sarebbe equo e naturale); un bonus fiscale di 1.500 euro per le famiglie sotto i 15.000 euro, attingendo dai proventi della privatizzazione Enel ed impegnando una parte delle ulteriori privatizzazioni, fino a raggiungere la soglia di 15 miliardi di euro; una rapida approvazione della legge sul risparmio con il ripristino del reato del falso in bilancio dopo la pronuncia europea che ne ha bocciato la depenalizzazione; idonee misure ad incentivare la concorrenza ed un mercato ingessato da monopoli, oligopoli e cartelli, compreso quello bancario. Sarebbe una ulteriore beffa per le tartassate e stremate famiglie italiane, costrette a pagare in media 600 euro pro-capite per una finanziaria dalle 13 tasse, assistere inerti all'ulteriore regalo del Governo a favore dei redditi più elevati, che non investiranno i benefici avuti per rilanciare i consumi, vero motore dell'economia, che potranno essere stimolati solo da un clima di fiducia e dalla capacità di spesa di masse di lavoratori e pensionati, quotidianamente taglieggiati da una continua, infinita speculazione col pretesto dell'euro.

Cronaca Nazionale
26/10/2004

**RISPARMIO TRADITO: GOLPE SUL
PROSPETTO! DOPO LE TRUFFE
FINANZIARIE, SIAMO ALLA FARSA !**

**LE BANCHE, CAPITANATE
DALL'IMMANCABILE BANKITALIA,
HANNO CHIESTO ED OTTENUTO LA
PROROGA DI 5 ANNI
SULL'OBLIGATORIETA' DEL
PROSPETTO INFORMATIVO SUI BOND
EMESSI DALLE BANCHE NEL DDL
COMUNITARIO**

OLTRE ALL'INSABBIAMENTO DELLA LEGGE SUL RISPARMIO, LE BANCHE DETTANO AI POLITICI, L'AGENDA LEGISLATIVA CHE FA LORO COMODO! E' UNA VERGOGNA! OPPOSIZIONE, SE CI SEI, BATTI UN COLPO!

Mentre 850.000 risparmiatori truffati, spesso dai cattivi consigli delle banche, si leccano le ferite tenendosi alla larga dalle obbligazioni, le banche, capitanate dall'immane Bankitalia, per ripristinare la fiducia tradita, dopo aver insabbiato la legge di riforma sul risparmio si accingono a consumare l'ennesimo golpe contro i risparmiatori: rimandare alle calende greche l'obbligo del prospetto informativo sul fiorente business delle obbligazioni bancarie senza prospetto ! E' una vergogna ! Intesaconsumatori auspica che i partiti di opposizione e quei settori della maggioranza sensibili alle esigenze di trasparenza che coincidono con i diritti dei risparmiatori, blocchino l'approvazione del disegno di legge comunitario che dovrebbe andare in aula giovedì 28 ottobre ! Già la nota legge Draghi, scritta ad uso e consumo delle banche, delle società finanziarie e/o di capitale e delle assicurazioni, aveva dispensato banche e compagnie di assicurazioni dall'obbligo del prospetto informativo, documento necessario ed indispensabile per far conoscere ai risparmiatori, oltre alle notizie utili sul bilancio e sulle prospettive di sviluppo, la rischiosità dell'investimento e l'adeguatezza al profilo dell'investitore. Le obbligazioni bancarie che hanno raggiunto la consistenza di 300 miliardi di euro (al 50 per cento prodotti strutturati), rappresentano dei rischi per gli investitori che possono perdere, con operazioni di scommessa anche sugli strumenti derivati, perfino il 50 per cento del capitale investito: il Governo, rinviando alle calende greche l'obbligo del prospetto informativo, si assume la responsabilità di aver legiferato contro il fondamentale diritto alla trasparenza del mercato e dei risparmiatori.

***Cronaca Nazionale* 26/10/2004**

PAGHI 1 FINO ALL'1 NOVEMBRE E PRENDI TUTTO!!

CARO-VITA: IL CODACONS IN AIUTO DEI CONSUMATORI ITALIANI. CONTRO IL CARO-PREZZI TESSERA DELL'ASSOCIAZIONE A 1 EURO!!!

I CITTADINI POSSONO DIVENTARE SOCI CODACONS CON SOLO 1 € E USUFRUIRE DI TUTTI I SERVIZI DELL'ASSOCIAZIONE

QUESTO SI CHE E' UN RIDURRE I

PREZZI: IL CODACONS FA LO SCONTO DEL 98%!!!

Contro il caro spesa, il Codacons lancia oggi una "campagna straordinaria di iscrizione", al quale sono invitati a parteciparvi tutti i consumatori delle varie regioni d'Italia. Per contribuire a combattere il caro-vita, che da 3 anni ormai ha svuotato le tasche degli italiani, fino al prossimo 1 Novembre sarà possibile diventare socio Codacons attraverso il pagamento di una quota annuale di solo 1 euro (anziché 50), acquisendo così tutti i privilegi che comporta essere socio dell'associazione, ossia ottenere una prima consulenza legale gratuita presso una delle tante sedi Codacons sparse per il territorio (l'elenco delle sedi è disponibile alla pagina [internet http://www.codacons.it/dovesiamo/index.html](http://www.codacons.it/dovesiamo/index.html)), ma soprattutto quello di poter contribuire alle tante lotte che l'associazione porta avanti da anni. Per diventare socio è sufficiente recarsi direttamente in una delle sedi locali dell'associazione o iscriversi comodamente da casa attraverso il sito del Codacons (www.codacons.it). Una volta iscritti via web, sarà sufficiente inviare il modulo d'iscrizione compilato in tutte le sue parti in busta chiusa, al Codacons, Viale Mazzini 73, 00195 ROMA.

I consumatori interessati a questa straordinaria iniziativa, potranno poi pagare l'euro d'iscrizione in due modi diversi: o versandolo direttamente presso una delle sedi locali Codacons, sparse in tutto il territorio, o allegando nella busta francobolli del valore di 1,05 € (un francobollo da 0,60 centesimi più uno da 0,45 cent.). In tal modo i consumatori che decideranno di iscriversi diventeranno soci Codacons a tutti gli effetti, per la durata di un anno, fino a Novembre 2005 e potranno così godere del privilegio (oltre a quelli sopra elencati) di poter urlare "SONO SOCIO CODACONS" tutte le volte che saranno vittime di un'ingiustizia.

***Cronaca Nazionale* 26/10/2004**

PEDAGGI STRADE STATALI: COME MAI, MENTRE LA FINANZIARIA NON TROVA I FONDI PER I SERVIZI SOCIALI, REGALA 1,2 MILIARDI DI EURO DI FONDI PUBBLICI AD UN IMPRENDITORE PRIVATO, MARCELLINO GAVIO, PER AMMODERNARE L'AUTOSTRADA MILANO TORINO?

INTESAConsumatori IMPUGNERA' AL TAR DEL LAZIO L'ENNESIMA TASSA DI UN GOVERNO CHE HA DIMOSTRATO DI ESSERE NEMICO GIURATO DEI CITTADINI

In occasione del dibattito sulla finanziaria di 20 giorni fa che introduceva 3 miliardi di euro di entrate rivenienti dai "pedaggi ombra", che sarebbero diventati presto "reali", l'ipotesi "pedaggio" era stato criticato all'interno dello stesso governo, per la sua evidente impopolarità. Erano contrarie Lega ed An, oltre all'opposizione ed alle associazioni dei consumatori. Il leghista Giancarlo Giorgetti, presidente della commissione bilancio della Camera, dichiara di "non aver capito la nota del Tesoro" e incalza: "La Lega non si sente rassicurata da questa precisazione". "Siamo contrari ai pedaggi sulle statali", tuona il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, assicurando che "la cosa non passerà". Forte di queste posizioni, IntesaConsumatori non capisce l'ipotesi, rilanciata in questi giorni da qualche deputato della maggioranza, di un pedaggio sulla Roma-Fiumicino, che sarebbe certamente improduttivo sotto tutti i punti di vista, al pari di una tassa stradale applicata in qualunque altra strada statale italiana, di cui oltretutto non esistono reali alternative in termini di viabilità. E mentre DPEF e finanziaria delle 13 tasse raschiano il fondo del barile, sottraendo risorse vitali agli enti locali con evidenti sforbiciate sui servizi sociali, il governo trova circa 1,2 miliardi di euro come graziosa elargizione ad un imprenditore privato, Marcellino Gavio, che impiegherà per l'ammodernamento dell'autostrada Torino- Milano (ASTM): un finanziamento pubblico a fondo perduto per un'autostrada che incassa pedaggi privati. Intesaconsumatori, che esprime la sua netta contrarietà ad ogni forma di pedaggio (i cittadini che percorrono il grande raccordo anulare e la Roma Fiumicino, dovrebbero essere al contrario risarciti per le lunghe quotidiani ed esasperanti file!), mentre non esclude di opporsi in sede amministrativa alla gentile elargizione nel DPEF ad un imprenditore privato, impugnerà al Tar del Lazio l'ipotesi di far pagare agli automobilisti di Roma, già stressati ed inviperiti, ogni forma di pedaggio sulle strade statali.

Cronaca Nazionale **27/10/2004**

GRAVISSIMO ATTACCO DEI DS ALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

IL CAPOGRUPPO DEI DS PROPONE DI DARE UN CENTESIMO ALL'ANNO AGLI UTENTI DEL GAS E FAR CHIUDERE LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI TRANNE QUELLE FINANZIATE DAI SINDACATI E DALLE IMPRESE PRIVATE

Il Codacons reputa un gravissimo attacco alle associazioni dei consumatori l'emendamento alla finanziaria proposto dai Ds della Camera. Secondo i parlamentari Ds, infatti, le sanzioni comminate dall'Antitrust e che per legge sono destinate ai consumatori, non dovrebbero essere utilizzate dalle associazioni dei consumatori per finanziare i vari progetti sul territorio, bensì per

ridurre le accise sul metano. Secondo la proposta dei Ds, quindi, le sanzioni dell'Antitrust andrebbero utilizzate per ridurre di un centesimo l'accisa sul metano, da gennaio ad aprile.

Una proposta semplicemente assurda ed offensiva per tutti i consumatori - commenta Carlo Rienzi, presidente del Codacons - La riduzione di un centesimo non porterebbe grandi benefici alle famiglie, e in pochi si accorgerebbero dei vantaggi, in quanto i bilanci familiari sono ridotti da ben altre voci. Inoltre con tale proposta molte associazioni dei consumatori, non ricevendo più fondi per svolgere la propria attività, sarebbero costrette a chiudere, tranne ovviamente quelle finanziate dai sindacati o direttamente dai partiti politici e imprese private.

Il Codacons ha chiesto un incontro urgente ai parlamentari DS che hanno firmato l'emendamento e che sono Gambini, Cazzaro, Cialente, Lulli, Baiardi, Nieddu, Nigro, Quartiani, Luggia, Grotto per spiegare come l'ipocrisia di un centesimo a famiglia di meno sul gas mentre l'Iva è ancora al 20% e sulle accise della benzina lo Stato lucra dieci volte quelle somme ogni mese, non giustificano assolutamente il colpo mortale alle associazioni dei consumatori. Nell'incontro si chiederà ai deputati di ritirare l'emendamento in questione. Proprio oggi, alle ore 11, i parlamentari DS per avere un'opinione circa l'emendamento, hanno convocato soltanto 4 associazioni dei consumatori, giustificando ciò col fatto che si tratta di associazioni a loro più vicine (Adusbef, Federconsumatori, Cittadinanzattiva e Movimento Difesa del cittadino). Non a caso potrà venire il sostegno da associazioni come Cittadinanzattiva che, tra i suoi sostenitori, vanta numerose aziende e multinazionali che sponsorizzano i vari progetti.

Cronaca Nazionale **27/10/2004**

FORMULA 1: PUNTA SULLE N.C. AL GP DEL BRASILE E IL GIUDICE DI PACE GLI ASSEGNA LA VINCITA!!

LA SNAI SPA, L'AGENZIA PUNTO SNAI DI TRANI ED IL MINISTERO DELLE FINANZE CONDANNATI AL PAGAMENTO DELLA SCOMMESSA-PRONOSTICO, DEGLI INTERESSI E DELLE SPESE LEGALI

IL CODACONS OTTIENE UNA SENTENZA ESEMPLARE A TUTELA DEGLI SCOMMETTITORI

Il Giudice di Pace di Trani, Dr. Antonio Ligorio, ha condannato, in solido tra loro, la Snai Spa, l'Agenzia Punto Snai di Trani ed il Ministero delle Finanze, al pagamento di una scommessa-pronostico che non era stata pagata. Accogliendo la domanda di uno scommettitore tranese che assumeva vincente la sua scommessa, pari ad € 109,63, il Giudice di Pace ha ritenuto

effettivamente realizzato il pronostico e condannato la Snai ed il Ministero delle Finanze al pagamento della vincita, oltre agli interessi e alle spese legali del giudizio. Si tratta della prima sentenza in materia nell'intero panorama nazionale. I fatti si riferiscono al 6 Aprile 2003 quando all'Agenzia Punto Snai di Trani fu giocata, per l'importo di € 6,00, una scommessa-pronostico denominata "classificato - o no" relativa al Gran Premio di Formula 1 del Brasile in programma sul circuito di Interlagos. La scommessa consisteva nel pronosticare i piloti che si classificavano o meno nel Gran Premio. Lo scommettitore, difeso dall'avv. Antonio Norscia, ha sostenuto che, stando a quanto espressamente previsto dalle condizioni di scommessa fissate dalla Snai, per poter considerare classificato ogni singolo pilota era necessario che al momento in cui si concludeva la corsa, cioè quando il vincitore tagliava il traguardo, il numero dei giri da lui effettuato fosse circa il 90 % del totale previsto. Il Gran Premio del Brasile terminò al 53° giro di corsa e non al 71° come invece previsto. Secondo la tesi dello scommettitore, pienamente accolta dal Giudice di Pace, in virtù della condizione secondo cui il pilota, per potersi considerare classificato, doveva compiere il 90% dei giri previsti, nessuno dei concorrenti aveva compiuto il limite previsto. Ai fini del pronostico nessun pilota era, infatti, da considerarsi classificato in virtù del parametro del 90% dei giri previsti, essendo stati compiuti solo 53 giri.

Il 90% dei giri previsti (71) è pari a 63,9, ovvero a 64 giri. I piloti, dunque, non potevano ritenersi qualificati sulla base della condizione che atteneva espressamente ai giri previsti e non ai giri compiuti. Conseguentemente il pronostico era da ritenersi realizzato proprio perché lo scommettitore aveva puntato sui "piloti non classificati". Ma la Snai (né l'agenzia di Trani, né la Spa che ha sede a Porcari in provincia di Lucca) erano intenzionate a pagare la vincita realizzata. Nemmeno dopo una formale messa in mora, inoltrata anche al Ministero delle Finanze, la cui denominazione figurava sulla ricevuta di scommessa quale ente istituzionale cui faceva capo il gioco. Di qui la singolare causa promossa contro la Snai spa, l'agenzia tranese dove fu giocata la scommessa ed il Ministero delle Finanze, secondo cui non si sarebbero verificate le condizioni per la vincita, ma ora condannati in solido dal Giudice di Pace di Trani a pagare scommessa, interessi e spese legali. A giudizio inoltrato si è costituito volontariamente anche il Codacons, a mezzo dell'avv. Nicola Ulisse, responsabile della sezione tranese dell'associazione dei consumatori. La Snai si era opposta all'intervento in causa del Codacons, ma il Giudice di Pace ha ritenuto legittima la sua presenza ai sensi della L. 281/98, che tutela i diritti e gli interessi dei consumatori, E HA ORDINATO all'agenzia Snai, alla Snai spa, e al Ministero delle finanze di pagare in solido in favore dello scommettitore la somma di 109,63 euro più 400 euro di spese legali. Per la stessa vicenda altri tre scommettitori hanno promosso analoghe cause che saranno decise nei prossimi mesi.

Cronaca Nazionale
27/10/2004

INFLAZIONE: IL CODACONS CONTESTA L'EMENDAMENTO DEI DS SULLE SANZIONI DELL'ANTITRUST. INUTILE MISURA PROPAGANDISTICA

GLI INTROITI DELLE MULTE DELL'ANTITRUST DEVONO ESSERE UTILIZZATI IN FAVORE DI TUTTI I CONSUMATORI

Il Codacons contesta fortemente l'esito della riunione di oggi tra il gruppo dei DS alla Camera e alcune associazioni dei consumatori in relazione alla destinazione delle sanzioni comminate dall'Antitrust. Dal centesimo di riduzione sulle accise sul metano, si è passati ai buoni libro alle famiglie povere: anche questa una misura poco utile alla collettività dei consumatori, alle prese con gravi problemi di bilancio. "Per legge le sanzioni dell'Antitrust vanno utilizzate per favorire tutta la categoria dei consumatori, e non solo una parte, in questo caso solo chi compra i libri scolastici - afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi - Questa proposta sembra una mossa propagandistica, inutile e ipocrita. Sarebbe opportuno - prosegue Rienzi - che i parlamentari, per decisioni di questo tipo, ascoltassero anche le associazioni dei consumatori indipendenti, e non solo quelle a loro vicine...così da prendere provvedimenti certamente più utili". In merito alla riunione di oggi con il gruppo Ds alla Camera relativo alla destinazione delle sanzioni dell'Antitrust, Rosario Trefiletti di Federconsumatori precisa, rettificando in parte il lancio Ansa delle ore 14:33, che secondo quanto concordato nell'incontro di oggi con i DS gli introiti delle sanzioni dell'Antitrust verranno utilizzati non solo per creare dei buoni per l'acquisto dei libri scolastici, ma anche destinando una somma (quanto???) per progetti da realizzare con gli enti locali e le associazioni dei consumatori. Il Codacons sostiene l'opportunità che l'intera somma sia destinata a finanziare progetti territoriali, in particolare contro il caro-vita, da realizzarsi con la collaborazione delle associazioni dei consumatori.

Cronaca Nazionale
28/10/2004

INFLAZIONE AL 2%: L'ISTAT HA ASSUNTO IL MAGO SILVAN PER TIRARE FUORI DAL CILINDRO DATI "MAGICI"?

SOLO UNA MAGIA PUO' FAR APPARIRE L'INFLAZIONE COSI' BASSA NONOSTANTE L'ANDAMENTO DELLA BENZINA, DELLE TARIFFE BANCARIE E DI QUELLE ENERGETICHE

Di fronte ai dati delle città campione che vedono un'inflazione in calo al 2% per il mese di ottobre viene da chiedersi se l'Istat abbia per caso assunto il famoso mago Silvan per tirare fuori dal cilindro numeri così positivi. Un'inflazione così bassa in Italia – afferma Intesaconsumatori – sembra proprio una "magia", soprattutto se si considera l'andamento dei prezzi della benzina, che ha raggiunto livelli record, e le conseguenti ricadute sui prezzi dei beni trasportati, gli aumenti delle tariffe bancarie, la situazione non certo positiva delle tariffe assicurative, gli aumenti record del gasolio da riscaldamento, con conseguente aggravio di spesa per le famiglie compreso tra i 130 e i 150 euro, l'incremento delle tariffe elettriche e del gas... Solo numeri di prestidigitazione all'altezza di Silvan possono portare a un'inflazione così bassa – proseguono Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori – per creare l'illusione di un paese con i prezzi in discesa, dove il carovita non esiste e le famiglie possono dormire sonni tranquilli.

Cronaca Nazionale **28/10/2004**

LEGGE SUL RISPARMIO: VERGOGNOSO INSABBIAMENTO DELLA MAGGIORANZA ALLA VIGILIA DEL PROCESSO PARMALAT

Alla vigilia del processo Parmalat, che si apre domani 29 ottobre a Milano, la maggioranza insabbia ancora una volta forse definitivamente, la legge sul risparmio che doveva offrire maggiore tutela ai risparmiatori per riconquistarne la fiducia tradita facendosi beffe dei mercati e dell'UE, che ha bocciato senza appello la depenalizzazione della legge sul falso in bilancio, corresponsabile dei crack finanziari addossati ad 850.000 risparmiatori. Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, che rischia di far rimpiangere il suo predecessore, decidendo di non decidere, continua a fare il pesce in barile, per non ostacolare i disegni della Banca d'Italia, che detta la linea sulle priorità del Paese in una mistificatoria operazione di autotutela: alle riforme necessarie per modernizzare l'Italia, non è prioritaria la legge a tutela dei risparmiatori e del mercato.

Intesaconsumatori, che aveva denunciato gli scandali finanziaria a partire da Bipop Carire nell'ottobre 2001, passando per Cirio e Parmalat, si costituirà domani parte civile al processo in rappresentanza di migliaia di risparmiatori traditi e truffati due volte, non solo dai cattivi consigli delle banche, ma anche dalle promesse da marinaio di un governo assente, che non dimostra interesse al dramma di milioni di famiglie che hanno perso il risparmio di una vita. La riforma del diritto societario e l'approvazione della legge comunitaria, all'esame del CDM, non prevede di fissare regole trasparenti a garanzia dei risparmiatori, ma impone un rinvio alle calende greche (forse tra 5 anni se non ci saranno ulteriori proroghe già concesse dalla legge Draghi), all'obbligo del prospetto informativo imposto in tutti i paesi per le obbligazioni bancarie. Mentre il

decreto correttivo della riforma del diritto societario, oggi all'esame del consiglio dei ministri, non prevede il prospetto informativo sull'emissione di bond di società italiane all'estero, per rendere più sicura e trasparente l'emissione obbligazionaria, né le situazioni di incompatibilità degli amministratori all'assemblea, tantomeno regola i comportamenti degli amministratori sulle operazioni infragruppo e sul fenomeno opaco delle stock options. Ma l'ultima vergognosa melina, in cambio del silenzio assenso del Governatore della Banca d'Italia Fazio alla finanziaria, quindi a conti pubblici i quali, seppur sapientemente ritoccati e ristrutturati con sapienti maquillage restano fuori controllo, riguarda il controllo degli strumenti finanziari emessi dalle banche assegnato a Bankitalia, invece che a Consob! Intesaconsumatori continuerà la sua battaglia in difesa dei diritti dei risparmiatori, che coincide con la crescita di un mercato finanziario trasparente, quindi serio e maturo che non perdona le turbate dei Governi di turno, che remano contro i diritti per favorire interessi a volte palesi, ma spesso occulti.

Cronaca Nazionale **29/10/2004**

BANCHE: "PATTI CHIARI"AMICIZIA NON LUNGA!!

COMMISSIONI SALATISSIME, TITOLI SPAZZATURA VENDUTI PER ANNI, TARIFE CHE AUMENTANO NONOSTANTE L'INVITO DI FAZIO

RINVIO DELL'OBBLIGO DEL PROSPETTO INFORMATIVO PROPRIO MENTRE SI APRE A MILANO IL PROCESSO AI GABBATI DALLE BANCHE PER LA VICENDA PARMALAT

ALTRO CHE PATTI CHIARI!! GLI UTENTI VOGLIONO PROSPETTI CHIARI E COSTI RIBASSATI!

Si legge oggi sui quotidiani dell'avvio di un bollino per la banche, il famoso marchio "Patti chiari", che verrà apposto nei 15.000 sportelli di 42 banche, al fine di riconquistare la fiducia degli utenti inevitabilmente persa a seguito dei crack finanziari degli ultimi anni. "Se l'Abi, con questa iniziativa, voleva richiamarsi al detto "Patti chiari...amicizia lunga" (con gli utenti) si sbaglia di grosso – affermano ADUSBEF, CODACONS e FEDERCONSUMATORI – Non bastano iniziative propagandistiche di questo tipo a risanare i danni e gli errori commessi dal sistema bancario e riconquistare la fiducia dei consumatori. Perché l'Abi, invece di diffondere inutili bollini, non ordina agli istituti di credito di abbassare le tariffe aumentate negli ultimi giorni nonostante gli appelli del Governatore Fazio? Perché l'Abi – proseguono le 3 associazioni – non vieta l'introduzione di nuove

commissioni bancarie a danno degli utenti? Senza parlare dei tentativi di insabbiare l'obbligo del prospetto informativo sul fiorente business delle obbligazioni bancarie senza prospetto... Gli utenti italiani - concludono ADUSBEF, CODACONS e FEDERCONSUMATORI - non vogliono bollini e patti chiari, vogliono il ribasso delle commissioni bancarie elevatissime e prospetti trasparenti su tutti i tipi di investimenti. Solo così gli istituti di credito potranno riconquistare la fiducia dei clienti.

Cronaca Nazionale **29/10/2004**

PRESIDIO FERROVIARIO DEL 29 OTTOBRE

SCATTA L'ORA X VOLUTA DA TRENITALIA

DAL 1° NOVEMBRE MULTE DI 25 EURO A CHI È SENZA BIGLIETTO O NON OBLITERA

L'INTESA consumatori e i Comitati dei pendolari ferroviari invitano i cittadini a presidiare tutte le stazioni delle ferrovie contro l'ennesima imposizione di Trenitalia.

L'INTESA consumatori è contro tutti gli evasori, a cominciare da TRENITALIA che evadono ogni giorno dai suoi doveri verso i clienti: prima ancora di introdurre una penalità eccessiva, Trenitalia dovrebbe impegnarsi ad assicurare orari, coincidenze, igiene, funzionamento delle biglietterie automatiche e di quelle presidiate, il buon funzionamento dell'aria condizionata, ecc., ecc.

Contro questa vessazione e le inadempienze da parte di Trenitalia verso il cittadino consumatore

il giorno 29 ottobre l'INTESA consumatori ed il Coordinamento dei pendolari chiama tutti gli utenti di Trenitalia a controllare e segnalare tutte le anomalie del servizio ferroviario.

Hanno già aderito alla manifestazione del 29 i comitati di

- Milano centrale e Milano Porta Garibaldi con presidio dalle 16 alle 19,
- stazione centrale di Torino,
- stazione di Firenze S.Maria Novella ,
- Stazione centrale di Napoli
- Stazione Principe di Genova e molte altre che si stanno organizzando in tutto il territorio nazionale.

Apprendiamo che alcuni assessori regionali(vedi

Toscana) nelle tratte competenti i trasporti ferroviari della regione non verranno applicate le sanzioni di Trenitalia.

Cronaca Nazionale **30/10/2004**

FERROVIE: DALL'1 NOVEMBRE ENTRA IN VIGORE LA MULTA DA 25 EURO

RICORSO D'URGENZA DI INTESA CONSUMATORI AL TAR DEL LAZIO: CHIESTA LA SOSPENSIONE DEL PROVVEDIMENTO ALMENO FINCHE' LE BIGLIETTERIE DELLE STAZIONI NON SARANNO EFFICIENTI

I CONSUMATORI CHIEDONO UN INCONTRO CON TRENITALIA E L'INTERVENTO DEL MINISTRO LUNARDI ANCHE PER OTTENERE LE MACCHINE OBLITERATRICI SUI CONVOGLI

Intesaconsumatori, che già era intervenuta contestando duramente la novità voluta da Trenitalia, ossia la multa di 25 euro a carico di coloro che saliranno a bordo dei treni sprovvisti di biglietto, torna a criticare il provvedimento passando alle vie di fatto. Intesa ha infatti depositato al Tar del Lazio un ricorso d'urgenza in cui si chiede la sospensione immediata del provvedimento per i seguenti motivi. Le biglietterie delle stazioni ferroviarie, soprattutto quelle delle grandi città, non brillano certo di efficienza. Davanti ad esse si creano file che vanno dai 10 ai 40 minuti di attesa, facendo correre il rischio a molti passeggeri di perdere i treni in partenza.

L'importo della sanzione, inoltre, appare del tutto sproporzionato rispetto al costo medio dei biglietti ferroviari. Si pensi che il biglietto di un Eurostar Roma-Bologna costa 37,18 euro, un Intercity Roma-Bologna costa 28,41 euro, un Intercity Roma-Napoli 16,53 euro, un Eurostar sempre Roma-Napoli 22,21 euro, un Eurostar Firenze-Bologna 13,17 euro. Anziché applicare multe così salate e considerati i problemi strutturali del servizio ferroviario italiano - afferma Intesaconsumatori - sarebbe stato meglio prevedere la possibilità di fare il biglietto a bordo dei treni, senza introdurre un provvedimento così severo a carico dei passeggeri i quali, ricordiamolo, subiscono anche i numerosi ritardi dei convogli, la sporcizia delle vetture, i prezzi alti delle carrozze ristorante, ecc. ADOC, ADUSBEF, CODACONS e FEDERCONSUMATORI chiedono quindi un incontro urgente con i vertici di Trenitalia per discutere della possibilità di eliminare il provvedimento che introduce la multa da 25 euro, e si rivolgono al Ministro dei trasporti Lunardi affinché intervenga nella questione tutelando i cittadini e permettendo l'installazione delle macchine obliterate sui treni.

CODACONS NEWS

La pubblicazione "Codacons News" è iscritta all'elenco speciale, annesso all'Albo dei giornalisti di Milano e registrata presso il Tribunale di Milano n.609.

Codacons News viene inviato agli iscritti, ai Quadri Confasal e distribuito nei mercati regionali gratuitamente.

-Non contiene pubblicità

- Abbonamento annuale €50,00 da versare attraverso vaglia postale intestato a:
Codacons Nazionale Lombardia, via Cusani 5, 20121 Milano
(tel.02862438, fax 0286460518)

Direttore responsabile:

Giuseppe Ursini

Coordinamento editoriale:

Marco Donzelli

Comitato di redazione:

Stefano Zerbi, Marcello Andreozzi, Gabriella Arcuri, Romana D'Ambrosio.

CODACONS



(Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori)

E' un'associazione nata nel 1986 e volta al perseguimento di un mirato rapporto tra l'uso individuale e collettivo delle risorse umane ed un razionale sviluppo della società, improntato al rispetto della dignità della persona umana e della salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza, attuale e futura delle singole persone.

L'associazione ha inoltre la finalità di tutelare, con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici o privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi (art.7 Statuto Codacons).

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, per la difesa dell'ambiente e dei consumatori, è riconosciuta ai sensi della legge 349/1986 Istitutiva del Ministero dell'Ambiente, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs. 460/1997 ed è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti al Ministero dell'Industria ai sensi della legge 281/98

COLLEGIO DI PRESIDENZA CODACONS

Carlo Rienzi
Marco Maria Donzelli
Raffaella D'Angelo

SEDI SPORTELLO SULLA CITTA'

BARI 0805214974
BOLOGNA 051313536
CAMPOBASSO 0874438564
CATANIA 095370437
CATANZARO 0961795760
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA)
0733813960
GENOVA 0102474526
FIRENZE 0557875390
MILANO 02862438
MARANO D'ISERA (TRENTO) 0464409175
MATERA 0835388833
MESTRE (VENEZIA) 0412701210
NAPOLI 0815510316
PERUGIA 0755052353
PESCARA 0854981243
PORDENONE 0434521228
ROMA 063725809
SALERNO 089252433
SASSARI 079232613
TORINO 011487816